

Due pedali immobili

Sono passato a visitare un celebre santuario. Tra i tanti ex-voto, una bici appesa al chiodo. Quella è la bici che ha vinto il record dell'ora.

Tutti ad ammirare quelle ruote, quella forcella. Strano, quei pedali, famosi perché su loro s'era scatenata la potenza d'un campione, erano immobili; quindi immobile, inerte anche la bici che col passare del tempo sarebbe diventata solo un ricordo del passato, ferro vecchio e ingombrante.

Ho provato anch'io quella bici, ma sembrava che mi dicesse: “Io non posso darti nulla se tu non mi trasmetti la tua potenza. Io sono debole perché debole è la tua pedalata. Io valgo quanto vale chi siede sulla mia sella. Esprimo la potenza o l'inesperienza di chi mi inforca. Fammi cavalcare da un campione e ancora sarò famosa”.

Prendi coscienza che tu vali e sei veloce e potente quando, in totale disponibilità, permetti a chi ti abita, a Dio, di scatenare in te la sua onnipotenza.